

# VOLONTARIATO

**MANIFESTAZIONI.** Il primo ballo della «Dama del ventaglio» improntato ai temi dell'Unità d'Italia e della

## L'unione crea la solidarietà

Offerti tre riconoscimenti a chi si è impegnato in attività benefiche. I proventi della serata sono poi stati devoluti all'Anfass

Anna Zegarelli

Arte, musica, spettacolo e tanta voglia di rendersi utili per chi ha bisogno d'aiuto. Sono stati gli ingredienti del primo gran ballo del comitato «Dama del ventaglio», che rientra tra gli eventi simbolo dei 150 anni dell'Unità d'Italia, quasi a sottolineare che è solo l'unione la vera forza per rendere tutti migliori.

Per l'occasione è stato indetto il primo premio «Dama del ventaglio» che è stato offerto a tre persone che si sono distinte nel mondo del volontariato e che nella scuola hanno favorito integrazione e crescita sociale. I tre ventagli sono spettati a Roberto Nicolis, del Centro sportivo italiano, per avere dato vita alla «Grande sfida», la manifestazione ludico sportiva che rende i diversamente abili protagonisti, a Enrico Nodari, volontario Anfass, per essersi distinto in tanti anni di aiuto portato agli altri, e a Carmela Palumbo, ex dirigente dell'Ufficio scolastico regionale, per avere da sempre invitato i giovani a rendersi socialmente utili.

Sono stati proprio i giovani i protagonisti della serata che ha visto due scuole darsi da fare per accogliere e valorizzare gli ospiti: l'Istituto alberghiero Carnacina di Bardolino,

che con i suoi allievi, coadiuvati dal noto chef veronese Luca dall'Omo, hanno preparato il buffet, e il liceo artistico Nani-Boccioni i cui artisti hanno realizzato le opere d'arte che sono diventati i premi e gli omaggi offerti alle signore, come gli splendidi ventagli dipinti a mano.

Il comitato «Dama del ventaglio» ha inoltre scelto tra centinaia di elaborati, i venti che potevano rappresentare la dama simbolo del «vero bene» e del «bisogno di dare senza nulla ricevere».

Il dipinto che si è distinto è dell'alunna Marta Spagnoli che, accompagnata dal docente di discipline pittoriche Graziano Stevanini, ha ricevuto in dono un buono da spendere in cultura.

Due allievi del maestro di musica Faccincani, hanno intonato l'inno di Mameli, sulle note della Big Band Ritmo sinfonica e dei suoi 40 musicisti. Il pubblico ha cantato con compostezza all'infuori del consigliere comunale Enzo Flego, giunto in rappresentanza del sindaco Flavio Tosi. Al di là del canto Flego ha ricordato come siano oggi più che mai «i giovani a dovere essere l'esempio di buona politica».

In cinquecento hanno affollato le stanze del Ragione rendendo così omaggio al volontariato. A beneficiare dell'even-



Roberto Nicolis alla Gran Guardia per la «Grande sfida»

to è stata l'Anfass (l'associazione nazionale famiglie disabili intellettivi e relazionali) nata nel 1958 grazie all'impegno di un gruppo di genitori con il chiaro obiettivo di cercare situazioni di dialogo e di sviluppo sociale per far sì che i propri cari venissero accettati dalla società.

Una magica atmosfera creata dalle musiche di Glenn Miller e tanti altri che del jazz hanno fatto la storia, hanno rapito gli invitati che hanno potuto anche assistere ad alcune esibizioni di Augusto Schiavo, per 12 volte campione del mondo di balli da sala.

Con lui anche 20 maestri da ballo hanno fatto danzare le signore e offerto consigli ed incoraggiamenti alle coppie danzanti. Un successo dunque per quanti hanno sostenuto la se-

rata come l'Aeronautica militare frecce tricolori, la Ferrari (squadra corse Formula 1), il reparto volo della Protezione civile, Safety Park Vadena (Bolzano), la Banca popolare di Verona, Vodafone, il Rotary di Villafranca, i Lions di San Giovanni Lupatoto. E lo hanno patrocinato la consulta degli studenti, il ministero dell'Università, Istruzione e Ricerca, la Regione il Comune con in prima linea l'assessorato alla cultura.

Molti i volti noti della Verona bene e tante personalità non hanno voluto mancare all'appuntamento. A chiudere sono stati una commossa Cristina Tantini presidente dell'Anfass e gli artefici della serata, Eles Belfontali e Maurizio Giordano. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MISSIONI.** Nel Parà, in Brasile, una struttura dell'Opera Don Calabria assiste 800mila persone

## L'ospedale della Provvidenza è a Marituba tra le favelas

Apparecchiature sofisticate per la diagnosi di malattie e traumi

Elena Zuppini

conta il neurologo Claudio

La disponibilità di operatori del Sacro Cuore e dell'ospeda-